

è divisa da molti membri di questa Camera, potrebbe meglio spiegarsi in quest'ordine del giorno :

« La Camera, invitando il Ministero a presentare nella prossima Sessione un progetto di legge per riformare il sistema dell'imposta denominata *Gabelle accensate*, estendendola in proporzione eguale a tutte le provincie dello Stato, passa alla votazione della categoria. »

**PRESIDENTE.** Faccio osservare al deputato Sappa che qui non si tratta d'un ordine del giorno, ma d'un articolo addizionale; del resto un ordine del giorno di siffatto tenore fu già presentato dal deputato Berghini.

La proposta del deputato Lanza di un articolo addizionale essendo stata appoggiata, la rileggo e la pongo ora ai voti :

« L'imposta sulla carne, corame, foglietta, acquavite e birra, cesserà di essere in vigore al 1° gennaio 1852, salvo che venga con una nuova legge equabilmente estesa a tutte le provincie dello Stato. »

(La Camera non approva.)

Ora vengono i diversi ordini del giorno. Incomincerò da quello del signor Mellana, che è così concepito :

« La Camera, dichiarando che non approverà nel venturo bilancio il provento delle gabelle accensate nel modo che ora è ripartito e percetto, passa alla votazione della categoria. »

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato.)

Essendo appoggiato lo pongo ai voti.

(La Camera non approva.)

Ora vengono l'ordine del giorno del deputato Berghini, riprodotto con poche mutazioni dal deputato Sappa, e quello della Commissione, che è quasi identico, ed è in questi termini :

« La Camera, invitando il Ministero ad estendere tale imposta in modo uniforme a tutte le provincie dello Stato, procurando in pari tempo di farla equamente pesare su tutte le classi dei cittadini, passa all'ordine del giorno. »

**SAPPA.** Io ritiro il mio ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Chiedo al signor Berghini, se si unisce anch'egli all'ordine del giorno della Commissione.

**BERGHINI.** Mi pare, che la parola *contando*, faccia una differenza molto sensibile. La Camera, dicendo che conta sulla promessa del Ministero per obbligarlo a presentare un progetto di legge, parmi esprima la sua intenzione in modo più efficace che non con un semplice invito.

Insisto perciò sulla parola *contando*.

**PRESIDENTE.** Domando se è appoggiato l'ordine del giorno del deputato Berghini.

**SULIS.** Mi pare che invece di *contando*, si potrebbe dire *attenendosi alla promessa o confidando nella promessa*.

*Varii deputati.* « Confidando nella promessa. »

**VALERIO LORENZO.** Domando la parola.

Quelli che confidano nel Ministero non hanno bisogno di votare quest'ordine del giorno; in quanto a me, ed a molti de'miei colleghi che non abbiamo questa fiducia nè punto nè poco, ci asterremo sempre dal votare questa dichiarazione; per conseguenza io credo che quest'ordine del giorno sia affatto inutile, come lo furono sempre quelli che abbiamo votato per lo passato.

**PRESIDENTE.** Ebbene se il signor Valerio non ha fiducia nell'ordine del giorno, potrà votare contro di esso. (*Ilarità*)

**RAVINA.** Altro è parlare, altro è votar contro; è qualche cosa di più il parlare, perchè si possono persuadere altri.

Ora io dico che la Camera non deve legare fin d'ora la sua volontà, dicendo che confida; prima è il caso di vedere se

sia opportuna questa legge: il Ministero potrebbe proporla o non proporla; quando la proponesse, la Camera potrebbe approvarla o non approvarla; se noi votiamo quest'ordine del giorno non saremo più liberi nel nostro voto. (*Bene! a destra*)

Le imposte si votano secondo i bisogni: vedremo quando sarà presentata la legge; se ve ne sarà bisogno, la voteremo a seconda che crederemo opportuno. Ma intanto se noi votassimo l'ordine del giorno proposto, noi daremmo un voto inopportuno ed incostituzionale.

**BERGHINI.** Non si tratta di legare la Camera, ma d'impegnare il Ministero a presentare una legge di riforme; se queste riforme piaceranno alla Camera, essa le adotterà; in caso contrario, le rigetterà. Ma ad ogni modo, mi pare che sia necessario ed indispensabile quest'ordine del giorno per indurre il Ministero a presentarci quanto prima questa legge di riforme.

**RAVINA.** Io faccio osservare che si riformano le cose che si vogliono conservare, ma non quelle che si vogliono togliere; persisto perciò nelle fatte osservazioni.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'ordine del giorno del deputato Berghini. (*Vedi sopra*)

(La Camera non approva.)

La Commissione propone che « la Camera inviti il Ministero ad estendere quest'imposta uniformemente a tutte le provincie dello Stato, ed a coordinarla in modo che graviti egualmente su tutte le classi dei cittadini. »

Pongo ai voti quest'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

**LIONS.** Siccome io ritengo quest'imposizione non solo ingiusta, come venne testè dimostrato, ma pur anche incostituzionale, credo perciò che quelle poche provincie che la pagano, e quelle che non la pagano debbano vedere il voto dei loro rappresentanti. Faccio quindi istanza che si voti su questa categoria per scrutinio di divisione, speranzoso che la mia domanda verrà appoggiata da più di dieci de' miei amici politici.

(*Più di dieci deputati della sinistra sorgono ad appoggiare la domanda dello scrutinio per divisione.*)

**PRESIDENTE.** La domanda del deputato Lions essendo appoggiata, a tenore del regolamento, metto ai voti l'approvazione di questa categoria 25 per scrutinio di divisione.

**BUFFA.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Il deputato Buffa ha la parola.

**BUFFA.** Io chiedo che si spieghi questo voto.

Se si tratta di dire sì o no, approvo, o non approvo la categoria, perchè voglio o non voglio assolutamente quest'imposta, vi saranno molti i quali non potranno rispondere.

**SINEO.** È padrone!

**BUFFA.** Ma è mestieri che si dia una spiegazione, affinchè ciascuno sia certo che il suo voto avrà quel significato che gli dà la sua coscienza.

Siccome accade spesse fiate che i voti siano interpretati in un modo ben diverso dall'intenzione di chi li ha dettati, non parrà strano ad alcuno de'miei colleghi ch'io desidero che questi voti abbiano un senso evidentemente chiaro. (*Bene!*)

Io per l'appunto sono uno di quelli che non possono assolutamente accettare quest'imposta, nè assolutamente respingerla.

Non la respingerei assolutamente, perchè in tal guisa si arrecherebbe una troppo grave iattura alle rendite dello Stato. Non l'accetterei assolutamente, perchè ora essa è incostituzionale, gravitando sopra alcuni cittadini sì, e sopra altri no.